

L'attività gestoria resta riservata invece alla Società di servizi che si configura come soggetto di diritto privato con compiti di carattere strumentale ed operativo per l'utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie per il conseguimento degli obiettivi ed per il soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'Ente CONI.

Alla normativa di rango primario fin qui descritta ha fatto seguito lo Statuto del CONI, adottato dal Consiglio Nazionale il 23 marzo 2004 ed approvato con DM 23 giugno 2004 che ha, tra l'altro, con l'art. 36 -quater- previsto che "il Regolamento di amministrazione e contabilità del CONI è ispirato ai principi civilistici, in applicazione dell'art. 13, comma 1, del d. lgs 29 ottobre 1999 n. 419".

Si sottolinea che, con la precedente delibera n.63/2005, questa Corte aveva rilevato la necessità dell'adeguamento del Regolamento di amministrazione e contabilità, emanato nel 2001, al nuovo assetto organizzativo e funzionale del CONI, tracciato dalla legge n. 178/2002: ciò è avvenuto con il nuovo Regolamento, deliberato il 20 aprile 2006 ed approvato nel novembre dello stesso anno dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Le nuove disposizioni regolamentari (che non hanno avuto applicazione nel biennio in esame, essendo entrate in vigore il 1 gennaio 2007, ai sensi dell'art. 52 delle disposizioni transitorie e finali dello stesso testo normativo) prevedono, al fine di raggiungere una contabilità omogenea nel " sistema CONI", cioè fra CONI, CONI Servizi e Federazioni sportive nazionali, la modifica dei principi contabili, consistente, fra l'altro, :

nell'introduzione di un sistema contabile di tipo economico – patrimoniale;

nella previsione di un bilancio "unico" dell'Ente, inclusivo delle risultanze contabili delle attività delle strutture centrali e di quelle territoriali;

nell'uso di schemi di bilancio improntati ai nuovi principi contabili costituiti dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

Il Budget annuale per il 2007, composto dal Budget economico, dal Budget degli investimenti/dismissioni e dagli allegati, formulato sulla base del nuovo Regolamento, risulta comprensivo dei risultati della gestione della struttura centrale e di quelle periferiche "con conseguente incremento dei costi e dei ricavi rispetto agli esercizi precedenti", come riferisce il Ministero dell'economia e delle finanze, in sede di approvazione del Budget 2007.

3 - I contratti di servizio 2005 e 2006

L'anzidetta distinzione di competenze tra Ente e società di servizi ha comportato, fin dall'istituzione di quest'ultima, che le parti regolassero i loro rapporti, anche finanziari, con un contratto di servizio annuale, previsto dall'art. 8, 8° comma, della legge 8 agosto 2002 n. 178.

Per il biennio di riferimento i contratti di servizio sono stati stipulati l'11 ottobre 2005 ed il 29 marzo 2006; quest'ultimo, meno tardivo, si presenta, rispetto al precedente, più esteso ed articolato (soprattutto per quanto riguarda l'articolo 1 - Oggetto del contratto - e l'articolo 4 - Ambito di intervento della CONI Servizi nelle attività per conto e nell'interesse delle FSN -).

Si cita, ad esempio, l'art. 1, punto 2, con l'indicazione analitica delle prestazioni della Società alle strutture territoriali dell'Ente CONI; con l'elencazione, al punto 3, di altre prestazioni della Società, inerenti allo sviluppo di progetti specifici per l'Ente, alla valorizzazione del marchio CONI, alla ricerca scientifica applicata allo sport, alla revisione del Regolamento di Contabilità, secondo l'impostazione economico-patrimoniale.

Con l'articolo 5, di nuova istituzione, intitolato - Obblighi del fornitore e del cliente -, la CONI Servizi si obbliga a fornire al Segretario Generale dell'Ente " il necessario supporto, svolgendo in particolare attività istruttoria di ricerca e di analisi, ovvero operando su delega del Segretario generale stesso con i propri Dirigenti e/o Funzionari preposti alle attività stesse."

Permane l'obbligo della Società di presentare al CONI una relazione tecnico-finanziaria sulle prestazioni e sui servizi resi, che risulta allegata ai bilanci consuntivi del CONI per gli esercizi 2005 e 2006.

Nella relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione 2007, l'Ente è stato invitato a monitorare il livello di attuazione delle prestazioni, oggetto del contratto di servizio con la Società.

La Corte ritiene di condividere e ribadire tale raccomandazione, sottolineando l'importanza che la puntuale, tempestiva e corretta esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali da parte della CONI Servizi riveste per il conseguimento degli obiettivi individuati per la promozione delle attività sportive, e richiamando la previsione statutaria che demanda al Segretario Generale del CONI " l'attuazione e la verifica di quanto stabilito nel contratto di servizio".

Per il 2005 l'onere del corrispettivo del contratto di servizio è esposto nel bilancio consuntivo in apposito capitolo di spesa per € 192 mln (la riduzione di € 3 mln rispetto alle previsioni è stata realizzata, secondo la nota integrativa, mantenendo " inalterato il perimetro dei servizi e delle prestazioni richieste e con l'azione di contenimento dei costi); per il 2006 l'onere è di € 180 mln con una riduzione di € 5 mln rispetto alle previsioni e con le stesse indicazioni contenute nella nota integrativa.

Si riportano di seguito gli importi del corrispettivo a decorrere dal 2003, anno di costituzione della Società, rilevandone l'andamento in costante diminuzione:

Contratto Servizio (€ /000)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003	Differenza 2006-2005	
					€ /000	%
Importo al lordo IVA	180.000	192.000	200.773	205.982	(12.000)	-6,3%
Importo al netto IVA	156.212	167.125	174.998	179.088	(10.913)	-7%

Fonte: Nota integrativa 2006 del CONI.

4 – Gli organi

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 242/1999, come modificato dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 15/2004, sono organi del CONI:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Si rinvia, per quanto riguarda le competenze degli organi, alla precedente relazione.

Il Presidente ed i componenti degli organi collegiali, esclusi quelli di diritto, durano in carica quattro anni.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati rinnovati tutti gli organi, secondo le rispettive composizioni, previste dal d.lgs n.15/2004, (il Presidente; il Consiglio Nazionale – 75 componenti –; la Giunta Nazionale – 19 componenti –; il Collegio dei revisori dei conti –5 componenti effettivi – di cui uno in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali, ed uno del Ministero dell'economia e delle finanze e gli altri designati, come "esperti", dal CONI; sono stati, inoltre, nominati due componenti supplenti, uno dei quali in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali).

Il Segretario Generale del CONI, che non percepisce indennità di carica (avendo optato per i compensi connessi all'assunzione degli incarichi presso la CONI Servizi Spa), è stato nominato, con deliberazione della Giunta Nazionale del 19 maggio 2005, per il quadriennio 2005 – 2008.

Sono riportati di seguito gli importi lordi annui degli emolumenti degli organi del CONI:

Presidente	= €	217.680
Membri del Consiglio Nazionale	= €	6.197
Membri della Giunta Nazionale	= €	8.263
Presidente del Collegio dei revisori	= €	8.263
Membri eff. del Collegio dei revisori	= €	6.197
Membri suppl. del Collegio dei revisori	= €	1.549

L'importo del gettone di presenza per ogni giornata di seduta del Consiglio nazionale, della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori è stato stabilito in € 200 con deliberazione n. 668 del 22 dicembre 2005 della Giunta Nazionale.

Il CONI ha applicato, attenendosi alle disposizioni della finanziaria 2006, le riduzioni del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, sulle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

5 – Le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva e le Società ed Associazioni sportive

La base associativa del CONI è composta dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, dalle Società ed Associazioni sportive che costituiscono tutte le forme associative in cui si manifesta la libera tendenza dei privati ad associarsi per scopi sportivi ed alle quali le norme statutarie dedicano ampio spazio, indicando i requisiti di "riconoscibilità" ⁴, vale a dire i requisiti richiesti perché una privata federazione di associazioni possa essere attratta nell'orbita del CONI ed usufruire dei vantaggi relativi. Deve trattarsi, innanzitutto, di organismi retti dal principio democratico ed "aperti" (principio di partecipazione all'attività sportiva da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità), ed essere in possesso dei restanti requisiti previsti dallo statuto. ⁵

Al fondamento di una previa libera accettazione vanno ricondotti gli indirizzi e controlli che lo statuto attribuisce al CONI nei confronti delle Federazioni, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva riconosciuti. Al detto principio deve essere ricondotta anche la possibilità che il CONI stesso intervenga nei confronti delle Federazioni e delle Discipline sportive associate con la nomina di un commissario, nei casi di gravi irregolarità nella gestione, di gravi violazioni dell'ordinamento sportivo, ovvero di constatata impossibilità di funzionamento.

Alle Federazioni sportive nazionali, come alle Discipline sportive associate (associazioni strutturate come le Federazioni, ma, diversamente da queste, preposte al governo ed all'organizzazione di una determinata disciplina sportiva non olimpica), l'art. 15, 2° comma, del d.lgs. n. 242/1999 riconosce la qualità di associazioni con personalità giuridica di diritto privato senza fini di lucro, qualità che viene alle stesse attribuita dopo il riconoscimento, ai fini sportivi, di competenza del Consiglio nazionale del CONI.

La Giunta nazionale del CONI è, invece, chiamata ad approvare annualmente i bilanci delle Federazioni e delle Discipline associate (in caso di parere negativo, i bilanci sono nuovamente sottoposti all'esame degli organi deliberanti delle

⁴ L'espressione è mutuata dallo stesso statuto che parla di riconoscimento delle associazioni sportive.

⁵ Sono previsti anche requisiti per così dire quantitativi e dimensionali (rilevanza nazionale ed internazionale), al di sotto dei quali resta tuttavia aperta la via per il riconoscimento ad un inferiore livello di forme associative private (Ente di promozione sportiva oppure Associazione benemerita).

associazioni) ed esercita, altresì, il controllo in merito all'utilizzo dei contributi - per ottenere i quali le associazioni sono tenute a sottoporre all'esame della Giunta il bilancio preventivo - ed il programma delle attività, attraverso l'approvazione del bilancio stesso.

Tale controllo, nonostante la riconosciuta personalità giuridica di diritto privato delle associazioni sportive, trova giustificazione nella dimensione pubblicistica di alcuni aspetti della loro attività, aspetti che investono un settore di interesse pubblico, alla cui tutela è preposto il CONI.

Gli Enti di promozione sportiva sono associazioni riconosciute dal CONI, a livello nazionale o regionale, aventi per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportiva con finalità ricreative e formative; in particolare, hanno lo scopo di promuovere l'attività sportiva tra i giovani e di organizzare l'attività amatoriale.

Gli Enti di cui sopra ricevono annualmente un contributo da parte del CONI e sono tenuti a sottoporre alla Giunta nazionale il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, " da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi", atteso che i loro bilanci non sono soggetti all'approvazione da parte della Giunta stessa, come invece è previsto per le Federazioni e le Discipline sportive associate.

Infine un richiamo agli organismi associativi di livello cellulare, che per il loro diretto contatto con il sentimento e l'interesse sportivo dei cittadini, rappresentano le componenti di base del mondo dello sport; si tratta delle Società e delle Associazioni sportive di cui lo statuto ammette l'affiliazione alle Federazioni sportive nazionali.

Più in generale, le società e le associazioni sportive sono strutture associative che hanno come oggetto tipico l'esercizio dell'attività sportiva svolta attraverso i propri associati o tesserati.

Alla vasta categoria delle Associazioni appartengono le "Associazioni benemerite", destinatarie di particolari benefici, in considerazione della loro specifica vocazione di pubblico interesse. In particolare, le Associazioni benemerite svolgono attività di rilievo culturale, scientifico e tecnico, rappresentando un importante veicolo di studio, diffusione e promozione dei valori sportivi.

6 – I controlli

Il CONI non ha adottato un compiuto sistema di controllo interno.

Il vigente Statuto, e così anche il Regolamento di amministrazione e contabilità, demandano al Collegio dei Revisori, oltre allo svolgimento delle normali funzioni, analoghe a quelle degli organi di controllo operanti presso altri enti pubblici, anche la vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia amministrativa e contabile, con la specifica indicazione della trasmissione allo stesso Collegio delle deliberazioni adottate dal Consiglio nazionale e dalla Giunta nazionale.

IL nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità (che non è stato applicato agli esercizi di riferimento, essendo entrato in vigore il 1 gennaio 2007) demanda al CONI "la definizione di un sistema di controllo in conformità alla disposizioni del d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286, in quanto applicabili, con gli opportuni adattamenti e semplificazioni, stante l'attuale assetto organizzativo dell'Ente, che si serve della Società CONI Servizi per l'espletamento delle proprie finalità istituzionali, potendo anche avvalersi di un nucleo di valutazione".

Le norme statutarie e regolamentari prevedono poi altre forme di controllo da effettuare sulla gestione degli organi territoriali, delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline associate.

In questa sede giova solo ricordare che i contributi erogati dal CONI a favore delle Federazioni sportive e delle Discipline associate costituiscono la fonte principale delle loro entrate finanziarie e sono, in generale, finalizzati alla tutela dell'interesse pubblico perseguito tramite tali organismi; in funzione della valenza pubblicistica di specifici aspetti dell'attività delle FSN, come recita l'art. 15, comma 1, del d.lgs di riordino n. 242/1999, è stato impostato il sistema dei controlli sulle Federazioni, quali organismi senza fini di lucro, che devono anche ottenere il previo riconoscimento da parte del CONI per svolgere l'attività sportiva, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO – Comitato Olimpico Internazionale - e del CONI.

7 - L'attività

Esercizio 2005

Nel 2005, come si legge nella relazione della Giunta Nazionale, "sono stati erogati alle Federazioni sportive nazionali, oltre ai contributi per le spese di funzionamento, contributi straordinari da destinare esclusivamente all'attività sportiva ed in particolare alla preparazione dei Giochi Olimpici di Torino 2006 e Pechino 2008".

L'esercizio 2005, in particolare, ha preceduto lo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali di Torino ed ha visto intensificare l'attività per l'ultimazione di tutti i programmi e le azioni finalizzati ad una preparazione di alto livello.

In sintesi il 2005 ha, tra l'altro, visto:

la partecipazione delle squadre italiane a manifestazioni internazionali di rilievo quali i Giochi del Mediterraneo di Almeria, il Festival Olimpico della Gioventù Europea svoltosi a Lignano ed il Festival Olimpico invernale della Gioventù Europea;

l'attuazione delle convenzioni con il Ministero della Difesa, dell' Interno e della Guardia di Finanza per il potenziamento ed il mantenimento in funzione delle infrastrutture sportive;

lo svolgimento delle fasi regionali, delle semifinali interregionali - sport di squadra - e delle fasi nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi, con l'espletamento, in virtù del protocollo d'intesa CONI - MIUR -, del servizio di assistenza sanitaria e di cronometraggio alle gare;

l'organizzazione, da parte dei comitati territoriali del CONI, della Giornata Nazionale dello Sport;

il riconoscimento dell'Associazione Nazionale San Paolo Italia-Sport, come Ente di Promozione Sportiva a livello nazionale e della Federazione Italiana Dirigenti Sportivi come nuova Associazione Benemerita;

la definizione, nell'ambito delle tre funzioni, - consultiva, conciliativa ed arbitrale - della Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport, di 111 procedimenti e di 1 parere;

lo svolgimento del Concorso CONI - Ussi 2004 e 2005, il 34° Concorso Nazionale per il racconto sportivo ed il 39° Concorso letterario CONI.

Esercizio 2006

A distanza di 50 anni dai Giochi invernali di Cortina 1956 e di 46 anni dai Giochi Olimpici di Roma 1960, il 2006 è stato testimone dei Giochi Olimpici di Torino, ai quali l'Italia ha partecipato con una delegazione di 403 persone, delle quali 186 atleti.

In vista dei Giochi Olimpici di Pechino 2008 è stata poi realizzata un'attività di coordinamento tra i vertici del CONI e delle Federazioni sportive nazionali per la pianificazione delle iniziative preolimpiche.

Sono stati portati avanti e sperimentati due progetti di promozione sportiva, quali il rilancio dei Giochi della Gioventù e del Gioco-sport; la sperimentazione del primo progetto, attuata con la realizzazione di 10 manifestazioni di prova, ha portato alla determinazione del suo lancio su scala nazionale nell'anno scolastico 2006-2007, mentre il secondo, a partire dal 2006, ha trovato piena rispondenza all'interno dell'ambiente scolastico.

E' stata riconosciuta una nuova Associazione Benemerita: " il Centro Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva".

La Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport, nel corso del 2006, ha emesso 3 pareri ed attuato 140 procedimenti.

8 - La gestione finanziaria

8.1 - Le fonti di entrata del CONI

Prima di passare all'analisi dei conti consuntivi è opportuno ripercorrere rapidamente le vicende che hanno modificato integralmente le fonti di entrata del CONI.

Inizialmente la fonte principale era costituita dalla gestione dei concorsi pronostici; ma, proprio sul mercato dei giochi e delle scommesse, si è venuta ad identificare la crisi finanziaria dell'Ente che, a partire dal 1998, ha evidenziato un sensibile declino – in un mercato peraltro in espansione – con la perdita nella raccolta del 15% degli introiti rispetto a quelli dell'anno precedente.

L'anno 2000 ha visto, poi, la diminuzione del 27% degli incassi, confermando le previsioni fortemente negative formulate dalla Corte dei conti sulla scorta dei dati di cassa relativi ai primi mesi dello stesso anno.

In seguito, in applicazione dell'art. 4, comma 1°, del più volte citato decreto legge n. 138/2002, poi legge n.178 dello stesso anno, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) è subentrata al CONI, con decorrenza 1° luglio 2003, nella gestione dei concorsi pronostici, secondo le modalità stabilite nella convenzione stipulata tra le parti in data 6 novembre 2002.

Di conseguenza, la gestione dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive è stata curata dal CONI, secondo le precedenti procedure, fino al 30 giugno 2003; successivamente le relative funzioni sono state svolte dall'AAMS, la quale si è impegnata a garantire al CONI un'entrata minima dell'importo di euro 210.000.000, indipendentemente dall'entità dell'effettivo introito.

Nel 2004, per la prima volta, il CONI non ha curato, neanche per un limitato periodo di tempo, la raccolta degli introiti provenienti dalla gestione dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive e l'entrata, derivante da tale fonte, non è stata determinata in relazione all'entità delle somme raccolte, bensì in base alla convenzione stipulata con l'A.A.M.S..

A decorrere dal 2005 e fino al 2008⁶ è subentrata la disciplina, recata in materia di entrate del CONI, dalla norma, di cui al comma 282 dell'art. 1 della legge n.311/2004 (finanziaria 2005), che ha stabilito in 450 milioni di euro le risorse da destinare annualmente all'Ente, restando definitivamente incamerate

⁶ Il termine è stato prorogato al 2011 con l'art. 63, comma 9, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112.

all'Erario le risorse derivanti dalla gestione, affidata all'A.A.M.S, dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive.

E proprio l'attribuzione all' A.A.M.S. della gestione dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive ed il trasferimento dall'Ente CONI alla CONI Servizi Spa delle funzioni di gestione dei servizi, delle strutture amministrative, compreso il personale, e dei beni patrimoniali, hanno reso inutilizzabili gli schemi dei bilanci finanziari disciplinati dal Regolamento di organizzazione e contabilità del 2001, in quanto articolati per centri di responsabilità e per funzioni obiettivo, sulla base dell'organizzazione amministrativa e delle competenze funzionali, desunte dal decreto legislativo n.242 del 1999.

Pertanto gli schemi del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico degli esercizi 2005 e 2006, come d'altra parte per il 2004, sono stati redatti sulla base degli schemi previsti dal precedente regolamento, restato in vigore fino all' esercizio 2001.

8.2 - Approvazione dei bilanci

La proposta degli schemi dei bilanci, preventivo e consuntivo, nonché quella di variazioni del bilancio, formulate dal Segretario generale, sono deliberate dalla Giunta nazionale.

Il Consiglio nazionale del CONI approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo e ratifica le delibere della Giunta nazionale relative alle variazioni di bilancio.

In base all'art. 36-quater, comma 2, del vigente statuto, i bilanci del CONI, sia quello di previsione che il rendiconto finanziario, sono sottoposti all'approvazione (che deve avvenire entro sessanta giorni dal ricevimento dei documenti in parola) del Ministro vigilante di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

Nel seguente prospetto sono indicate le date di approvazione dei conti consuntivi degli esercizi in esame.

Conti consuntivi

Esercizio	Consiglio Nazionale	Ministero Economia e Finanze	Presidenza Consiglio dei Ministri – Dip. Polit. Giov. ed Attività sportive
2005	12 luglio 2006	6 settembre 2006	7 ottobre 2006
2006	26 giugno 2007	21 agosto 2007	24 agosto 2007

8.3 – I bilanci consuntivi

Si premette che l'Ente si è attenuto alle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2005 n. 266 - legge finanziaria 2006 - e nel decreto legge n. 233/2006, convertito in legge n. 248/2006 – cd. decreto Bersani (e nella nota integrativa e nella relazione del Collegio dei revisori se ne dà atto), fatta eccezione per la riduzione dei consumi intermedi, tenuto conto che il CONI si serve dell'operato della Società di servizi per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Nel prospetto che segue sono esposti per il biennio in esame i risultati complessivi finanziari, economici e patrimoniali della gestione del CONI, risultati, tutti di segno positivo ed in costante crescita, che nei successivi prospetti vengono analizzati nelle singole voci che li compongono.

Risultati complessivi	2005	2006
Avanzo finanziario di competenza	561.702	5.389.792
Avanzo economico	8.612.682	9.119.598
Avanzo di amministrazione	4.561.668	11.656.266
Patrimonio netto	12.061.668	21.181.266

Il primo prospetto analitico, che fa seguito a quello generale di cui sopra, espone i valori aggregati delle entrate e delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO	2005	2006
ENTRATE		
Entrate correnti	450.796.079	451.027.516
Entrate in conto capitale		
Riscossione di crediti		
Riscossione di residui attivi	87.271.039	16.645.220
Entrate per partite di giro	28.225.099	77.932.715
Totale entrate	566.292.217	545.605.451
Rettifica debiti anni precedenti	93.484.559	20.486.179
Totale a pareggio	659.776.776	566.091.630
SPESE		
Spese correnti	442.734.377	443.612.724
Spese in conto capitale		
Concessione di crediti ed anticipazioni		2.000.000
Anticipazione per acquisto di beni (marchio CONI)	7.500.000	25.000
Pagamento di debiti		
Pagamento di residui passivi	93.484.559	20.486.179
Spese per partite di giro	28.225.099	77.932.715
Totale spese	571.944.035	544.056.618
Rettifica crediti anni precedenti	87.271.039	16.645.220
Avanzo finanziario	561.702	5.389.792
Totale a pareggio	659.776.776	566.091.630

Si richiamano, innanzitutto, le riserve formulate nel precedente referto sulla capacità dei documenti di bilancio del CONI di fornire in modo adeguato e corretto le informazioni sulla situazione finanziaria dell'Ente.

In particolare va rilevato il perdurare dello anomalo inserimento tra le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, rispettivamente, delle somme complessivamente riscosse e di quelle complessivamente pagate in conto residui degli esercizi precedenti.

Difatti nella categoria VII delle entrate, denominate "Riscossioni di crediti", e nella categoria X delle spese, denominata "Pagamento di debiti", sono iscritte, rispettivamente, le entrate complessivamente riscosse e le spese complessivamente pagate in conto residui degli esercizi pregressi, con il risultato di gonfiare inutilmente i risultati finali delle due sezioni in quanto i relativi importi, che risultano sommati agli accertamenti ed agli impegni di competenza dell'esercizio, devono essere poi eliminati per determinare il risultato finanziario di competenza.

Si tratta, comunque, come già riferito, dell'ultimo esercizio nel quale i bilanci risultano redatti con le anzidette modalità, in quanto dall'esercizio 2007 il relativo " Budget" è stato redatto sulla base dei nuovi principi contabili.

Nell'esercizio 2006 risultano in lieve aumento le entrate e le spese correnti mentre risulta quasi triplicato, rispetto al 2005, l'importo delle partite di giro, il cui capitolo di maggiore consistenza è quello relativo alle " Partite in conto sospesi" sia in entrata che in uscita; in detto capitolo sono transitati, secondo le indicazioni contenute nella nota integrativa, "gli accertamenti di entrata riguardanti i versamenti, da parte della SOGEI, delle somme dovute dai concessionari a titolo di scommesse sportive e minimi garantiti pregressi; per dette somme, relative al triennio 2000-2002, e quindi di competenza della CONI Servizi Spa, sono stati presi contestuali impegni di spesa per provvedere ai pagamenti".

Le singole voci delle entrate e delle spese correnti sono evidenziate nel prospetto che segue.

ENTRATE E SPESE CORRENTI	2005	2006
Entrate correnti		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	450.105.421	450.279.534
Altre entrate	690.658	747.982
Totale entrate correnti	450.796.079	451.027.516
Spese correnti		
Spese per gli organi	1.583.996	1.716.670
Contributi per l'attività istituzionale	244.658.917	257.623.968
Spese per beni di consumo e servizi	192.000.000	180.000.000
Oneri finanziari	3.626	5.268
Oneri tributari	281.525	330.090
Poste correttive e altri oneri	46.790	136.550
Spese non classificabili in altre voci	4.159.523	3.800.178
Totale spese correnti	442.734.377	443.612.724

Tra le entrate, per tutti e due gli esercizi, la voce di maggiore consistenza è rappresentata dalle "Entrate derivanti da trasferimenti correnti", vale a dire dalle risorse erogate dal Ministero dell'economia e finanze per euro 450.000.000, come previsto dalla legge finanziaria 2005 a valere fino al 2008 (la rimanente quota di euro 105.421 per il 2005 ed euro 279.534 per il 2006 si riferisce ai contributi erogati da altri organismi a vario titolo), mentre la voce "Altre entrate" riguarda i diritti derivanti dall'attività della Camera di Conciliazione ed Arbitrato.

Quanto alle spese, le voci di maggior rilievo si riferiscono ai "Contributi per l'attività istituzionale" (che costituiscono il 55,3% del totale delle spese correnti) destinati alle varie associazioni sportive ed alle "Spese per beni di consumo e servizi" che riguardano esclusivamente il corrispettivo del contratto di servizio stipulato con la CONI Servizi, sceso da euro 192.000.000 del 2005, ad euro 180.000.000 nel 2006.

L'avanzo finanziario del 2006, pari ad € 5.389.792, si presenta notevolmente in rialzo rispetto a quello di € 561.702 registrato nel 2005, per l'aumento delle entrate correnti e per la flessione delle spese in conto capitale.

Negli esercizi di riferimento, come risulta evidenziato nel prospetto del rendiconto finanziario, risultano sostenute anche spese in conto capitale: si tratta delle quote pagate dal CONI - € 7.500.000 nel 2005 ed € 2.000.000 nel 2006 - a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto dalla Spa CONI Servizi dei diritti connessi al marchio CONI, che erano stati originariamente trasferiti nel patrimonio della Società, ai sensi del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138.

La questione dell'acquisto, o meglio del riacquisto, dei diritti connessi al marchio CONI ha costituito oggetto di osservazioni, in sede di variazioni al bilancio di previsione 2005, da parte del Ministero dell'economia e finanze che ha espresso dubbi circa la reale possibilità che CONI Servizi potesse considerarsi titolare del marchio, stante la presenza del vincolo della tutela dello stesso, nei modi e nelle forme previste per la tutela di tutta la proprietà intellettuale olimpica.

In seguito il MEF ha rilevato che sotto l'aspetto tecnico-contabile non esistevano motivi ostativi all'ulteriore corso della variazione di bilancio, mentre spettava al Ministero vigilante adottare le decisioni definitive in merito alla fattibilità dell'operazione di compravendita del marchio CONI.

L'operazione si è conclusa con la stipula del contratto definitivo avvenuta in data 31 gennaio 2007.